

L'INCONTRO Il direttore artistico Luca De Fusco lancia l'appello a Comune e Regione: rischiamo di restare fuori dai teatri nazionali

«Adottiamo i palchi del Mercadante»

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. «Lo Stabile cittadino diventerà teatro nazionale solo se al nostro continuo e infaticabile lavoro si aggiungerà la concreta e fattiva collaborazione delle istituzioni locali, della società civile napoletana, delle famiglie abbienti, delle eccellenze di ogni tipo, del singolo cittadino. Cominciamo con l'adozione di un palco di quattro o sei posti».

Questo il messaggio forte del direttore artistico Luca De Fusco (nella foto) nella conferenza stampa che si è tenuta ieri al Mercadante sul programma di impegni in vista del riconoscimento a teatro nazionale al Teatro Stabile di Napoli.

«Il Decreto "Franceschini" Cultura e Turismo - ha continuato De Fusco - è diventato legge per cui sappiamo con precisione che cosa dobbiamo fare per presentare entro il prossimo 30 gennaio la domanda per ottenere il riconoscimento. Sono, infatti, cadute tutte le pregiudiziali poste originariamente, come il possesso di una sala unica di mille posti che ci avrebbe automaticamente esclusi. È una sfida particolarmente complicata perché la maggior parte dei Teatri Stabili che hanno avanzato la loro candidatura svolgono una mole di attività già ampiamente sufficiente o stanno a buon punto per raggiungerla. Milano, Torino, Genova e Roma hanno già i numeri. Noi siamo in difficoltà perché, a fronte di finanziamenti ministeriali tipo un milione e mezzo di euro per lo stabile di Roma o un milione e 700mila per quello di Torino, riceviamo solamente 360mila euro. È naturale che il numero delle nostre attività è notevolmente inferiore con la conseguenza che abbiamo la sfida di raddoppiarle in un anno solo. Saranno poi il Cda e l'assemblea dello Stabile a decidere se fare domanda per entrare nella categoria dei Teatri Nazionali oppure in quella dei Teatri di Rilevante Interesse Culturale (Tric)».



De Fusco, quindi, ha illustrato le principali novità contenute nella legge. Caratteristica fondamentale è che il 70% della propria produzione, che non può essere inferiore a 240 recite, va fatta in sede e solamente il restante 30% può andare in tournée. Prima il limite era il 50%. Questo comporta che bisogna incrementare sensibilmente anche il numero di titoli della propria produzione.

«La proiezione che stiamo facendo - ha spiegato - è su una dozzina di produzioni grandi, medie e piccole per adeguarci agli

Stabili che già hanno i requisiti. Poiché la sovvenzione si basa solo sulle produzioni è intuitivo che chi produce di più avrà più soldi anche se il ministero non lo ha detto esplicitamente, come non ha neanche precisato quale sarà la somma totale da ripartire. I prossimi tre mesi, quindi, saranno fondamentali per la vita di questo teatro per i venti anni a venire. È una rivoluzione copernicana nel modo di fare teatro e i teatri nazionali assomigliarono molto di più a quelli tedeschi e francesi. Fortunatamente abbiamo un grande bacino di utenza, la gente va molto a teatro e abbiamo teatri piccoli che sono più facili da riempire».

Altro aspetto importante è che bisogna fare 15mila giornate lavorative l'anno. Gli Stabili di Genova e di Torino già le fanno. «Con il nostro - ha precisato - quest'anno ne facciamo 7mila e possiamo ancora sperare di arrivare alla cifra richiesta grazie alla sinergia con il "Napoli Teatro

Festival" che ci consente di produrre più di tre spettacoli l'anno invece di uno. Comunque è una situazione complicata e difficile perché ci impone di produrre molto e con molta gente. Ci siamo inventati un meccanismo per abbassare i costi e ottimizzare al massimo le otto ore lavorative che ogni attore e tecnico devono fornire giornalmente. Facciamo, cioè, provare un lavoro mentre se ne recita un altro. Questo è possibile perché il ministero chiede che almeno il 50% delle persone che quest'anno lavorano per noi sia presente anche l'anno prossimo. La condizione deve essere rispettata per tutto il triennio di validità del progetto. L'ideale, ovviamente, sarebbe avere una compagnia stabile del Mercadante, che di fatto già c'è, e una del San Ferdinando».

Ma non basta. Regione, Provincia e Comune devono rispettare i loro impegni. Per quanto riguarda il Comune, De Fusco ha letto un comunicato dell'assessore alla Cultura Nino Daniele nel quale ha assicurato che a breve il San Ferdinando "sarà parte integrante del teatro nazionale napoletano", che è stata finanziata la scuola di alta formazione teatrale, al-

tra condizione necessaria per avere il riconoscimento, che è all'approvazione della giunta comunale il bilancio preventivo che prevede un finanziamento triennale di 300mila euro per la scuola e che «non ci saranno contraccolpi derivanti dalle incertezze determinate nei finanziamenti allo Stabile da parte del disciolto ente provinciano».

Il finanziamento ammontava a circa 700mila euro l'anno. Per quanto concerne la Regione, ha riferito che l'assessore regionale alla Cultura Caterina Miraglia ha dichiarato che «la Regione conferma gli impegni presi in assemblea e resterà al fianco dello Stabile nel percorso istituzionale che lo porterà a teatro nazionale». L'impegno preso a primavera in assemblea è che nella nuova formulazione dei Por 2014-2020 ce ne sarà uno in direzione del Teatro Nazionale. Dovrebbe ammontare a un milione e mezzo all'anno. Va evidenziato, però, che i Por non sono stati ancora fatti perché Bruxelles non ha accettato l'impostazione dei Por dell'Italia Meridionale. «Se per fine gennaio - ha concluso De Fusco - non sono arrivati i Por, i giochi finiscono».

STASERA OSPITE DELL'EVENTO "LE DONNE E L'ARTE DI VIVERE" La solidarietà dell'Hammond Trio

NAPOLI. Nell'ambito della manifestazione a scopo benefico "Le donne e l'arte di vivere", presentata dall'associazione culturale "Virgilio" e la Fondazione G. Pascale di Napoli, si esibirà Walter Ricci con il suo Hammond Trio (nella foto) composto da Antonio Caps all'organo hammond, Elio Coppola alla batteria e Luigi Di Nunzio al sax. Il gruppo condividerà il palco con artisti di indubbia importanza come Tullio De Piscopo. Il teatro Mercadante stasera ospiterà la serata di gala "Le donne e

l'arte di vivere", promossa dall'associazione culturale "Virgilio" ricerca e percorsi in psicologia con gruppo di imprese sociali Gesco, Fondazione Pascale e Sippi (Scuola di indirizzo pluralistico gestaltico integrato) Campania, il cui ricavato andrà a sostegno del progetto "Ri-abitare il proprio spazio". «L'obiettivo è quello di sostenere la creazione di una stanza che possa rappresentare, sia fisicamente che simbolicamente, uno spazio di ascolto e sostegno per le pazienti oncologiche - Daniela

Moriniello, la presidente dell'associazione "Virgilio" - un "utero" in cui accogliere una nuova possibilità di vita e di rinascita». «Non tutti sanno - dice Francesco De Falco, primario del reparto di Psico-Oncologia del Pascale - che il Pascale è l'unico in Italia dotato di un Dipartimento dedicato alla "qualità della vita" in cui proviamo a dare sostegno psicologico non solo alle

pazienti oncologiche, anche attraverso uno spazio per l'estetica in cui possano ritrovare la propria femminilità, ma anche alle loro famiglie, attraverso consulti psicologici ma anche attività ludiche e ricreative per i figli di queste donne».



AL CINEMA

CINEMA A NAPOLI

AMBASCIATORI

Via Crispi, 33 -
0817613128 - Napoli
Pasolini
ORARI: 17.00 / 19.15 /
21.30

AMERICA HALL

Via T. Angelini 21 -
081578982 - Napoli

La buca

ORARI: 16.30
Un ragazzo d'oro

ORARI: 16.30 / 18.30 /
20.30 / 22.30

DELLE PALME MULTISALA

Via Vetriera, 12 -
081418134 - Napoli

Anime Nere
ORARI: 17.00 / 19.00 /
21.00

La nostra terra

ORARI: 17.00 / 19.00 /
21.00

Pasolini

ORARI: 17.00 / 19.00
FILANGIERI MULTISALA

Via Gaetano Filangeri, 43,
0812512408 - Napoli

La buca

ORARI: 16.30 / 18.30 /
20.30 / 22.30

Barbecue

ORARI: 16.30 / 18.30 /
20.30 / 22.30

LA PERLA MULTISALA

Via Nuova Agnano, 35
5701712-2301079

La buca

ORARI: 16.00
Un ragazzo d'oro

ORARI: 17.30 / 19.20 /
21.10 / 22.45

L'Ape Maia

ORARI: 16.30 / 18.00

MED MAXICINEMA THE SPACE CINEMA

NAPOLI
Viale Giochi del Mediterraneo n°46 - 80125 Napoli

Lucy

ORARI: 15.40 / 18.00 / 20.20 /
22.45

L'Ape Maia

ORARI: 16.15 / 18.30 /
20.45 / 23.00

Colpa delle stelle

ORARI: 15.30
Un ragazzo d'oro

ORARI: 17.30 / 20.30 /
22.50

Posh

ORARI: 15.30 / 17.55 /
20.20 / 22.45

Tartarughe Ninja

ORARI: 15.50

Resta anche domani

ORARI: 18.10 / 20.30
METROPOLITAN

Via Chiaia, 149
081-415562 - 899030820

Colpa delle stelle

ORARI: 15.40 / 18.00 / 20.20 /
22.45

Un ragazzo d'oro

ORARI: 16.15 / 18.30 /
20.45 / 23.00

L'incredibile storia di Winter il delfino 2

ORARI: 15.30
Lucy

ORARI: 17.30 / 20.30 /
22.50

Pongo il cane milionario

ORARI: 15.30 / 17.55 /
20.20 / 22.45

La preda perfetta

ORARI: 15.50
Sex tape - Finiti in rete

ORARI: 18.10 / 20.30

MODERNISSIMO.IT

Via Cisterna dell'Olio, 59
- 0815800254 - Napoli

La buca

ORARI: 18.00 / 20.15 / 22.00

Anime Nere

ORARI: 18.30 / 20.30 /
22.30

La nostra terra

ORARI: 18.30 / 20.30
PLAZA MULTISALA

Via Kerbaker, 85 -
0815563555 - Napoli

Lucy

ORARI: 16.30 / 18.30 / 20.30
Tartarughe Ninja

ORARI: 16.30 / 18.30 / 20.30 /
22.30 / 22.30

L'Ape Maia

ORARI: 16.30 / 18.30 / 20.30 /
22.30

VITTORIA

Via M. Piscicelli, 8/12 -

0815795796 - Napoli
Anime Nere

ORARI: 16.30 / 18.30 / 20.30 /
22.30

CINEMA IN PROVINCIA

THE SPACE CINEMA

NOLA VULCANBUONO
L'incredibile storia di Winter il delfino 2

ORARI: 17.50 / 20.10 /
22.30

Lucy

ORARI: 19.20 21.20
La buca

ORARI: 17.00 19.15 21.30
L'Ape Maia

ORARI: 16.50
Un ragazzo d'oro

ORARI: 20.15
La preda perfetta

ORARI: 17.50 20.10

Tartarughe Ninja

ORARI: 18.10 22.40
UCI CINEMAS - CASORIA

Tartarughe Ninja

ORARI: 17.10 20.00 22.50
Sex tape - Finiti in rete

ORARI: 17.30 / 20.00

La buca

ORARI: 22.15
Pongo il cane milionario

ORARI: 18.00 20.30 23.00
La preda perfetta

ORARI: 17.30 / 20.00
L'incredibile storia di Winter il delfino 2

ORARI: 17.30 / 20.00